

Le forme societarie nel sistema giuridico italiano

di Barbara Piantanida *



Una delle prime scelte che si presentano a chi intende intraprendere un'attività imprenditoriale è quella della forma giuridica che dovrà avere l'organizzazione di lavoro, mezzi e risorse a cui si vuole dare impulso. In altre parole, occorre decidere se si vuole lavorare individualmente oppure creare un vincolo con altre persone, costituendo una società. Per non scegliere forme che si rivelano poi inadatte, occorre quindi comprendere bene le caratteristiche principali delle varie forme giuridiche che si possono adottare, poiché la scelta intrapresa può rivelarsi, in un secondo momento, antieconomica a

causa di errate valutazioni di sottodimensionamento o sovradimensionamento delle proprie potenzialità d'impresa. In particolare, tra gli elementi da ben ponderare per scegliere consapevolmente vi sono:

- 1) la responsabilità patrimoniale dei soci;
- 2) la convenienza fiscale;
- 3) le prospettive economiche e finanziarie dell'attività che si sta per iniziare.

Vi sono poi aspetti fiscali di grande rilevanza che richiedono un particolare approfondimento una volta che la scelta si è orientata su questa o quella forma ma che qui non sono trattabili per la brevità della esposizione.

Alla luce di tali considerazioni, vediamo quali sono le principali caratteristiche delle imprese individuali, delle società di persone e di quelle di capitali.

LE IMPRESE INDIVIDUALI

Si tratta della forma più elementare d'impresa. Vi è una persona fisica che organizza tutti i mezzi e le risorse ed è responsabile di tutte le vicende dell'impresa. Ancorché fiscalmente individuata attraverso la partita IVA, l'impresa e l'imprenditore sono indissolubilmente legati nell'andamento economico dell'attività; il secondo, infatti, risponde illimitatamente con tutti i suoi

>>>

“ In altre parole, occorre decidere se si vuole lavorare individualmente oppure creare un vincolo con altre persone, costituendo una società. Per non scegliere forme che si rivelano poi inadatte, occorre quindi comprendere bene le caratteristiche principali delle varie forme giuridiche che si possono adottare, poiché la scelta intrapresa può rivelarsi, in un secondo momento, antieconomica a causa di errate valutazioni di sottodimensionamento o sovradimensionamento delle proprie potenzialità d'impresa. ”

business card



beni dell'andamento dell'impresa. Normalmente questa forma è adottata per attività di non particolare rilievo economico, ove la figura dell'imprenditore è prevalente, se non addirittura unica. Anche il regime contabile di tali attività è semplificato.

LE SOCIETÀ DI PERSONE

Le società di persone sono la società in nome collettivo (s.n.c.) e la società in accomandita semplice (s.a.s.). Entrambe, pur essendo costituite da più persone unite in vincolo di società, sono caratterizzate da un forte peso dell'elemento personale. Nella prima, la s.n.c., i soci sono responsabili solidalmente ed illimitatamente con tutto il loro patrimonio per i debiti della società, e nell'estremo caso di fallimento, anche i soci falliscono personalmente con la società. La garanzia per i creditori della società è rappresentata dagli stessi soci e dalle loro proprietà personali che vengono assoggettate alle stesse procedure volte a garantire il soddisfacimento in egual misura di tutti i creditori nell'ambito delle varie categorie.

Nella seconda, la s.a.s., la struttura è più articolata in quanto vi sono due categorie di soci, gli accomandanti e gli accomandatari; solo questi ultimi sono solidalmente ed illimitatamente

responsabili, con tutte le conseguenze sopra dette, mentre i soci accomandanti rispondono nei limiti della quota di capitale conferita nella società. L'unica tutela per i beni personali dei soci è costituito dal c.d. beneficio di escussione in forza del quale i creditori della società, prima di poter aggredire il patrimonio del socio, devono soddisfarsi sul capitale sociale.

L'amministrazione della società può essere affidata solo ai soci illimitatamente responsabili, quindi a tutti nella s.n.c. e agli accomandatari nella s.a.s. La gestione della s.a.s. è semplificata in quanto, ad esempio, non vi è l'obbligo di redigere e depositare il bilancio. Viceversa, stante il prevalente elemento personale, i trasferimenti delle quote sociali risultano spesso sottoposti a vincoli al fine di tutelare proprio l'elemento costituito dal rapporto personale esistente tra i soci. Dal punto di vista fiscale, infine, gli utili vengono imputati ai soci che pagano l'imposta sul reddito delle persone fisiche e ciò in conseguenza del fatto che la società di persone non ha una propria personalità giuridica. Tali tipi di società sono adatti ad un'impresa che non richiede una particolare struttura e non opera con rilevanti capitali, né produce volumi d'affari molto consistenti. L'elemento personale tra i

soci prevale su quello finanziario e tende a costituire un sodalizio tra diverse competenze direttamente impiegate nell'impresa.

LE SOCIETÀ DI CAPITALI

Le società di capitali sono: la società a responsabilità limitata (s.r.l.), la società per azioni (s.p.a.) e la società in accomandita per azioni (s.a.p.a.), quest'ultima, in realtà, assai poco diffusa. Per tale ragione i cenni sotto riportati terranno essenzialmente conto delle prime due. In queste società l'elemento personale scompare per lasciare posto al prevalente ruolo del capitale.

Le società di capitali hanno una propria personalità giuridica, il che vuol dire che possono essere centri autonomi di imputazione di obblighi e diritti, indipendentemente dalle persone fisiche che ne possiedono il capitale o che ricoprono cariche.

Il rischio imprenditoriale si limita al solo capitale sociale, vale a dire che il patrimonio personale dei soci resta distinto da quello della società ed eventuali creditori possono rivalersi solo sul capitale sociale e sui beni della società. È per questo che il capitale è sottoposto a limiti minimi che non possono essere intaccati neppure durante la vita della società, in quanto rappresentano una garanzia per i creditori.

La gestione delle società di capitali è affidata ad appositi organi che seguono il suo funzionamento per competenze: l'assemblea, composta dai soci, che approva i bilanci, elegge l'organo amministrativo e detta le principali scelte della società; gli amministratori, che hanno la gestione quotidiana della società, la responsabilità del suo andamento e

che rispondono all'assemblea del loro operato; infine il collegio sindacale, che è un organo di controllo dell'attività societaria. Gli amministratori possono non essere soci e possono essere di numero variabile (anche uno solo, detto, appunto, amministratore unico). Le società di capitali sono obbligate a presentare i bilanci e gli allegati dello stesso, hanno un regime contabile e fiscale piuttosto complesso e la loro tenuta comporta, in genere, costi più elevati sia per gli adempimenti, che per le risorse umane necessarie.

* * *

La materia è vastissima ed i pochi cenni fatti sono di semplice orientamento.

Non esiste in assoluto una forma societaria da consigliare perché più conveniente: la valutazione, infatti, come detto in apertura, va fatta tenendo conto del progetto che si vuole concretizzare, delle prospettive future, nonché del tipo di vincolo che si intende creare con i soci. Resta comunque il fatto che una società nel tempo può anche trasformarsi ed infatti alcune forme societarie possono risultare più adatte alla nascita, per poi assumere una diversa forma ad attività già intrapresa e consolidata. ■

IN PILLOLE

Per scegliere consapevolmente la forma societaria più adatta alle proprie esigenze occorre valutare, in particolare:

- 1) la responsabilità patrimoniale dei soci;
- 2) la convenienza fiscale;
- 3) le prospettive economiche e finanziarie dell'attività che si vuole iniziare.

* *Avvocato del Foro di Milano*